

Importante passo per la formazione di un ampio fronte antifascista

Dichiarazione comune tra Unidad popular e un dirigente dc cileno

Leighton e Gumucio hanno firmato un appello contro la dittatura della Giunta...

Un passo importante nella formazione del fronte antifascista contro la dittatura che opprime il Cile è indubbiamente la dichiarazione comune...

Anche se il futuro della trattativa è incerto

Atene sembra disposta al colloquio con Ankara

Gli incontri del sottosegretario americano Hartman a Nicosia e nella capitale greca - I giornali ellenici denunciano le responsabilità USA per l'acuirsi della crisi

Dal nostro inviato

ATENE, 6. L'orizzonte delle trattative per Cipro resta incerto. Stamani un portavoce ufficiale ha dichiarato che il governo greco è pronto a ricevere colloqui giornalieri in sede di buona volontà...

Il sottosegretario americano agli affari europei Hartman, incaricato di cercare un accomodamento, ha fatto una prima tappa a Nicosia, dove ha avuto una serie di colloqui...

Un quotidiano ha pubblicato oggi alcune dichiarazioni di Siliianos Patakos, uno dei «triumviri» che guidano il colpo di stato del '74...

Interesse americano per l'isola è noto e la cacciata di Makarios, propugnatore di una politica di «non allineamento»...

Quali sono le prospettive a questo punto? Il presidente ad interim della Repubblica cipriota, Glascio Clerides, è tornato da Atene soddisfatto...

Quasi certamente ha chiesto ai governanti greci di difendere con la massima energia la politica di indipendenza...

I cambiamenti avvenuti ad Atene sono una speranza anche se il futuro della trattativa è incerto

Per l'agricoltura bulgara è iniziata l'era dei complessi agro-industriali

Chilometri e chilometri di serre documentano le novità intervenute dai tempi delle fattorie individuali - Tutte le tecniche moderne al servizio della produzione agricola - L'esperienza e i risultati raggiunti nel complesso di Trakia - Il reddito e le condizioni di vita dei lavoratori - Il forte sviluppo delle cooperative agricole - Incontro con il ministro del bilancio Krastev



LOS ANGELES: DUE MORTI NELL'AEROPORTO. Misterioso attentato di missili di sicurezza vicino alla biglietteria della Panamerican...

Alla vigilia dell'accordo sulle linee del cessate il fuoco

Nuovi combattimenti a Cipro dopo un solo giorno di tregua

Gli scontri sono avvenuti nelle montagne di Kyrenia - Altri incidenti a Famagosta con le forze dell'ONU - Accuse a Kissinger di aver voluto il colpo di Stato a Cipro - Monitoraggio della Pravda agli USA sul rispetto degli accordi

NICOSIA, 6. La situazione di Cipro si è nuovamente aggravata per la ripresa dei combattimenti fra l'esercito turco e le forze greco-cipriote...

Commemorato ad Hiroshima l'anniversario del bombardamento atomico USA

TOKIO, 6. Oltre 40 mila abitanti di Hiroshima e di altre città del Giappone, unitamente a rappresentanti di molte organizzazioni internazionali, hanno partecipato ad un comizio in memoria di coloro che 29 anni fa morirono nel corso del bombardamento atomico...

Prendendo la parola, il sindaco di Hiroshima, Setsuo Yamada, ha letto una «dichiarazione di pace» nella quale si fa appello a tutti i paesi nucleari affinché convocino immediatamente una conferenza...

All'alba di stamane rinforzi delle Nazioni Unite comprendenti anche autoblindo si sono portati sul posto ed i delegati greci hanno chiesto ai turco-ciprioti di ritirarsi dalle posizioni che avevano occupato nella zona del porto...

Intanto le autorità turche non hanno consentito ai giornalisti di visitare, transitando per Kyrenia, le zone di Lapithos e Karavas, teatro dei nuovi incidenti...

La diplomazia vaticana ha sempre seguito con estrema attenzione l'evoluzione della situazione nelle colonie portoghesi in Africa e nel Mozambico...

IL CARDINALE MOZZONI ESAMINERÀ LA SITUAZIONE DELLE COLONIE PORTOGHESI

Invitato del papa in missione nell'Angola e nel Mozambico

CITTA' DEL VATICANO, 6. Il cardinale Umberto Mozzoni è stato invitato dal papa in Mozambico e in Angola, come suo rappresentante personale, per esaminare la situazione religiosa di questi paesi dopo il recente cambiamento di regime in Portogallo...

Dal nostro inviato DI RITORNO DALLA BULGARIA, agosto. Silvano davanti ai nostri occhi un po' stupiti chilometri e chilometri di serre. Non siamo sulla costa ligure e quella serrette di plastica fiorite. Abbiamo lasciato da poco la capitale, Sofia, e stiamo inoltrandoci a bordo di una corriera, nelle campagne bulgare. Nelle serre, ci spiegano, crescono pomodoro, meloni, cetrioli, eccetera. Nessuno garofani. E' la prima immagine di questo viaggio organizzato dai giornalisti bulgari di produzione agricola che cambia, è già cambiata. E' iniziata per la Bulgaria l'epoca dei complessi agro-industriali, l'epoca della scienza al servizio dell'agricoltore...

Il primo complesso agro-industriale che abbiamo visitato è il villaggio di Benkovski. Per i coltori sono in grandi uffici. Comunicano senza fretta, governate da giovani bulgari in camicie bianche, i piani di produzione e di bilancio e file di numeri. Gli ettari di terra arabile, nel complesso, sono 58 mila. Gli abitanti sono 80 mila e nell'agricoltura lavorano in 40 mila gli operai agricoli. Prima e 500. Sono presenti ben 500 specialisti. Vengono tutti dalle università del Paese e fanno i veterinari, gli ingegneri, i tecnici agricoli. Hanno in totale 1.300 trattori.

Impianti industriali specializzati

Sono le cifre che ci danno in una conferenza stampa all'interno dell'edificio che ospita la direzione. Siamo in una specie di aula scolastica che ospita anche una serie di esperti giornalisti. Il complesso riunisce otto cooperative. Queste hanno a disposizione otto impianti industriali specializzati: primo è per la produzione di foraggi; il secondo è per gli allevamenti (6.500 vacche, 3.500 scrofe; 80 mila montoni; 500 mila polli; 25 mila maiali da ingrassare); il terzo impianto è per le piantagioni, esegue cioè le piantagioni di ortaggi, alberi da frutto, previste dai programmi (in tre anni ha creato, ad esempio, un vigneto di mille ettari nel territorio di tre fattorie; prima gli ettari a piantazione erano limitati per l'insufficiente economia delle cooperative); il quarto impianto è per l'approvvigionamento tecnico e per i servizi; il quinto impianto è per l'esecuzione di nuove costruzioni e per le riparazioni; il sesto impianto, invece, risolve i problemi della meccanizzazione, della riparazione e della manutenzione delle macchine, con tanto di officina specializzata; il settimo impianto cura il servizio di autotrasporto, assicura cioè il trasporto a chi va e a chi viene attorno alle fattorie; l'ottavo impianto è formato da un centro agro-chimico con funzioni però ancora più metodiche che pratiche. Esiste poi, aggiungiamo, un centro per la formazione quadri per gli specialisti. Ma i risultati sono già soddisfacenti. La produzione totale dal 1970 al 1973 è passata da 66 milioni di leva (la moneta bulgara) a 89 milioni. Un balzo del 33 per cento. Il frumento è passato, ad esempio, da 280 kg. per ettaro a 350 kg. Anche il tenore di azoto del grano è aumentato, nelle campagne è assai migliorato. Nel 1970 il reddito annuo era in media di 938 leva; ora è giunto a 1.300 leva. Inoltre il denaro che entra nella casa può fruttare — così ci spiegano mentre ci portano all'interno di una sconfinata piantagione di alberi da frutto — il denaro che entra nella casa può fruttare — così ci spiegano mentre ci portano all'interno di una sconfinata piantagione di alberi da frutto — il denaro che entra nella casa può fruttare — così ci spiegano mentre ci portano all'interno di una sconfinata piantagione di alberi da frutto...

Un giovane peronista assassinato a La Plata

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.

Il Partito comunista argentino mette in guardia contro le manovre e le provocazioni della destra

Proprio oggi il Partito comunista argentino ha diramato una dichiarazione, in seguito all'assassinio del deputato peronista Ortega Peña e al lancio di bombe in una sede del PC e in alcune sezioni delle organizzazioni giovanili peroniste. Questi continui atti di terrorismo, afferma il PC argentino, sono gli anelli di una lunga catena di crimini con i quali la reazione tenta di minare il processo politico avviato nel paese dall'attuale governo. Il fine perseguito dalle forze di destra — prosegue la dichiarazione — è quello di creare una situazione favorevole ad un colpo di stato.

Rabin: no al ritiro dai territori occupati

TEL AVIV, 6. In un duro discorso alla Knesset, che fa riscontro alla recente campagna di terrorismo in Gerusalemme, il ministro dell'Interno, Rabin ha affermato che Israele non tornerà ai confini anteriori alla guerra dei sei giorni e che respinge ogni negoziato con le organizzazioni terroristiche palestinesi. Riprendendo la tesi delle «frontiere difendibili», Rabin ha affermato che «la richiesta degli arabi di un ritiro netto alle frontiere del giugno 1967 è inaccettabile».

Mentre muta in continuazione la condizione delle campagne

Impianto di serre a Trakia. Sono le cifre che ci danno in una conferenza stampa all'interno dell'edificio che ospita la direzione. Siamo in una specie di aula scolastica che ospita anche una serie di esperti giornalisti. Il complesso riunisce otto cooperative. Queste hanno a disposizione otto impianti industriali specializzati: primo è per la produzione di foraggi; il secondo è per gli allevamenti (6.500 vacche, 3.500 scrofe; 80 mila montoni; 500 mila polli; 25 mila maiali da ingrassare); il terzo impianto è per le piantagioni, esegue cioè le piantagioni di ortaggi, alberi da frutto, previste dai programmi (in tre anni ha creato, ad esempio, un vigneto di mille ettari nel territorio di tre fattorie; prima gli ettari a piantazione erano limitati per l'insufficiente economia delle cooperative); il quarto impianto è per l'approvvigionamento tecnico e per i servizi; il quinto impianto è per l'esecuzione di nuove costruzioni e per le riparazioni; il sesto impianto, invece, risolve i problemi della meccanizzazione, della riparazione e della manutenzione delle macchine, con tanto di officina specializzata; il settimo impianto cura il servizio di autotrasporto, assicura cioè il trasporto a chi va e a chi viene attorno alle fattorie; l'ottavo impianto è formato da un centro agro-chimico con funzioni però ancora più metodiche che pratiche. Esiste poi, aggiungiamo, un centro per la formazione quadri per gli specialisti. Ma i risultati sono già soddisfacenti. La produzione totale dal 1970 al 1973 è passata da 66 milioni di leva (la moneta bulgara) a 89 milioni. Un balzo del 33 per cento. Il frumento è passato, ad esempio, da 280 kg. per ettaro a 350 kg. Anche il tenore di azoto del grano è aumentato, nelle campagne è assai migliorato. Nel 1970 il reddito annuo era in media di 938 leva; ora è giunto a 1.300 leva. Inoltre il denaro che entra nella casa può fruttare — così ci spiegano mentre ci portano all'interno di una sconfinata piantagione di alberi da frutto — il denaro che entra nella casa può fruttare — così ci spiegano mentre ci portano all'interno di una sconfinata piantagione di alberi da frutto...

Il forte sviluppo delle cooperative agricole

«Prima della Liberazione dal fascismo dice il vicepresidente della Regione, nonché responsabile del problema agricolo — vi erano 34.200 fattorie individuali con 10 ettari di media. Bisogna anche cambiare l'organizzazione del campo. Il Partito comunista richiama l'attenzione della classe operaia e del popolo argentino sulla serietà della situazione che si crea con l'apertura dell'argenteo. Altri dieci mezzi semigrigati stazionavano sul limite della frontiera.

Ancora un delitto politico in Argentina

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.

Ancora un delitto politico in Argentina

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.

Ancora un delitto politico in Argentina

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.

Ancora un delitto politico in Argentina

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.

Ancora un delitto politico in Argentina

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.

Ancora un delitto politico in Argentina

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.

Ancora un delitto politico in Argentina

BUENOS AIRES, 6. Ancora un grave assassinio politico in Argentina: la notte scorsa a La Plata è stato ucciso un colpo d'arma da fuoco un giovane peronista. La vittima è il 22enne Martin Salas, segretario giovanile della Repubblica Argentina, una organizzazione dipendente dalla Gioventù peronista ufficiale (orientata a sinistra). Il Salas è stato abbattuto mentre veniva biglietti in un cinema.